

Polizia, Sos organici

«Perso il 30% in dieci anni»

I sindacati: riduzioni nelle questure di Trieste, Udine e Pordenone. L'eccezione di Gorizia dovuta al Cpr di Gradisca
Gli effetti del mancato turn over pesano sui vigili del fuoco. Agenti penitenziari: in servizio 481 contro i 543 previsti

Laura Blasich

In una decina di anni le questure del Friuli Venezia Giulia, con l'unica eccezione di Gorizia, hanno perso attorno al 30% del loro organico: ad affermarlo sono i sindacati di categoria. Gli effetti del blocco, prolungato, del turn over si stanno facendo sentire anche sull'organizzazione dei vigili del fuoco: sempre secondo i sindacati manca circa il 25% del personale previsto. «Anche se dopo anni di stop stiamo vedendo l'ingresso di giovani vigili del fuoco», spiega il segretario regionale del Conapo Damjan Nacini.

È quanto sta accadendo anche tra i carabinieri, oggi attorno ai 1.800 in totale in regione. «Siamo ancora sotto organico, ma la situazione è in miglioramento grazie all'invio dei giovani dalle Scuole allievi al Nord – dice il segretario regionale di Unarma Pino Debellis –. Vero è che bisogna tenere conto dei nuovi pensionamenti e dei trasferimenti: il gap non viene mai colmato del tutto».

In arrivo in Fvg ci sono anche 154 allievi agenti in uscita in questi giorni dalle Scuole di Polizia e 183 nuovi poliziotti, tra ispettori e agenti, di cui

124 (59 a Trieste, 44 a Gorizia, 21 a Udine), come rileva il Siulp, e conferma il Sap, destinati al controllo delle frontiere. Personale questo che andrà però a sostituire, rileva il Siulp, i cosiddetti «aggregati», quei poliziotti che arrivavano settimanalmente da tutta Italia in rinforzo ai confini, anche se ad affiancarli ci saranno 94 dei 155 allievi agenti in arrivo.

Il ministero, quindi, secondo la segreteria udinese del Siulp «ha fatto un regalo alle questure del resto l'Italia che non dovranno più inviare personale, non alle questure di questa regione». La Questura di Udine in vent'anni è passata da 480 a 260 persone, pari a un meno 45%, e Trieste nel giro di una decina d'anni da circa 570 a 440 effettivi. Il Piano di potenziamento per il 2026 prevede l'arrivo solo di cinque ispettori in questura, come rileva il Siulp triestino, criticando l'operazione frontiera. Per il segretario regionale del Sap Lorenzo Tamaro, «il potenziamento dell'attività di frontiera è però corretto, perché si va a incidere a monte sul controllo dei flussi di persone e sui traffici illeciti». Anche Tamaro rileva in ogni caso «la crisi degli organici delle questure, determinata da 15 anni di mancata copertura del turn over». «Ora ci sono arruolamenti maggiori, copriamo il turno over attuale,

ma non recuperiamo il pregreso, in territori che hanno esigenze crescenti», aggiunge. In difficoltà, a fronte della mole di lavoro, l'Ufficio immigrazione, ma anche la Squadra mobile che da 63 è passata in tre anni a 40 operatori.

In una situazione non diversa da Trieste e Udine c'è Pordenone, a quanto riferisce il segretario provinciale del Siulp Franco Gagliardi. «Il Piano prevede l'ingresso di 4 ispettori in Questura, un ispettore e due agenti alla stradale, un agente alla Polfer, ma i pensionamenti dovrebbero essere il doppio», spiega. «La Questura di Pordenone conta ora 150 persone, compresi gli ispettori, che dieci anni fa erano però 220», osserva. «È una realtà più piccola e ogni unità in meno conta», aggiunge. «La situazione di Pordenone è preoccupante – afferma il coordinatore per il Nord Est del sindacato Fsp Raffaele Padrone –. Di 337 persone il territorio pordenonese ne riceve 14, numero che non coprirà nemmeno i pensionamenti attesi tra i diversi servizi. A livello complessivo devo ringraziare i nostri rappresentanti a Roma Vannia Gava e Marco Dreosto e il presidente Fedriga, perché tre allievi agenti andranno a potenziare il servizio al Trieste Airport».

Caso a parte Gorizia. «Gli or-



Peso: 51%

ganici in effetti sono stati "trainati" negli anni dalle esigenze del Cpr/Cara di Gradisca d'Isonzo», spiega il segretario provinciale del Siulp Alessandro Nencha. Il personale della Questura, compreso il commissariato di Monfalcone, si attesta attorno alle 290 unità, «ma certe specialità, penso a Polizia postale e stradale, restano in difficoltà». L'Isontino attende in totale tra fine gennaio e marzo 97 tra ispettori e agenti, di cui 74 però per il servizio alle frontiere.

Il fenomeno non ha toccato solo la Polizia di Stato. «Ora

sta arrivando nuovo personale, ma dopo anni, una decina, di mancata sostituzione dei pensionamenti», conferma Damjan Nacini. «A una stima veloce ora il corpo conta nelle varie qualifiche 741 persone, ma all'appello ne mancano circa 230», spiega, sottolineando come «non è facile recuperare il gap che si è creato nel tempo». La Polizia penitenziaria è in deficit di 62 agenti: nelle cinque carceri del Fvg ce ne sono 481 contro i 543 previsti a fronte di 736 detenuti (243 in più rispet-

to i posti esistenti), stando ai dati aggiornati del ministero della Giustizia. —

Sono in arrivo però nel territorio 183 tra ispettori e agenti e 154 allievi in uscita a fine mese dalle Scuole del corpo

Per le organizzazioni carenze imputabili al mancato turnover negli ultimi dieci anni: «Difficile recuperare un gap di questo tipo»

Tamara: «Strategia corretta sui controlli di frontiera»

«Gli arruolamenti ora sono maggiori, ma riescono a coprire il turn over attuale, non a recuperare le mancanze di personale che si sono accumulate negli anni». Il segretario regionale del sindacato di

polizia Sap Lorenzo Tamara ritiene però corretta la strategia di potenziare i controlli alle frontiere, che pure dopo l'ingresso della Slovenia in Schengen hanno perso buona parte del personale.



Gagliardi: «A Pordenone situazione in peggioramento»

«Anche con le nuove assegnazioni, Pordenone non andrà a incrementare gli organici, anzi, a fronte dei pensionamenti attesi», rileva il segretario provinciale del Siulp Franco Gagliardi, secondo cui

la situazione è peggiorata negli ultimi due anni. «Pordenone il prossimo anno sarà Capitale italiana della Cultura e francamente ci aspettavamo arrivasse più risorse», aggiunge Gagliardi.



ORGANICI IN FRIULI VENEZIA GIULIA*

Polizia di Stato

Organici diminuiti in dieci anni:



L'eccezione di Gorizia: organici invariati causa presenza Cpr/Cara

Vigili del fuoco



*stime fornite dai sindacati

Polizia penitenziaria



Polizia di frontiera

arrivi annunciati dal ministero



Peso:51%